



Ponchielli

stagione concertistica

dal 14 dicembre 2009 al 28 aprile 2010

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



fondazione

con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Regione Lombardia
Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia

Ponchielli

La direzione del Teatro A. Ponchielli si riserva il diritto di apportare al programma della Stagione i cambiamenti resi necessari da esigenze tecniche o per causa di forza maggiore.

Chiuso in tipografia il 20/10/2009

Si avverte che non sarà consentito l'accesso alla sala a concerto iniziato. Chi si presenta in Teatro dopo l'inizio del concerto potrà accedere alla sala al primo intervallo.

p. 8_9

Fabrizio Meloni, clarinetto,
Marco Rizzi, violino,
Michael Barenboim, violino
Danilo Rossi, viola,
Alfredo Persichilli, violoncello

p. 10_11

Orchestra I Pomeriggi Musicali
Lisa Larsson, soprano
Antonello Manacorda, direttore

p. 12_13

Kremerata Baltica
Kathia Buniatishvili, pianoforte
Gidon Kremer, violino solista e direttore

p. 14_15

Krystian Zimerman, pianoforte

p. 16_17

Massimo Quarta, violino
Lilya Zilberstein, pianoforte
Quartetto di Cremona

p. 18_19

Festival String Lucerne
Ramin Bahrami, pianoforte
Achim Fiedler, direttore

p. 20_21

Orchestra da Camera di Mantova
Pietro De Maria, pianoforte
Julian Kovatchev, direttore

p. 22_23

**Orchestra Sinfonica
di Milano "Giuseppe Verdi"**
Sergej Krylov, violino
Wayne Marshall, direttore

p. 24_25

Silvia Chiesa, violoncello
Maurizio Baglini, pianoforte

p. 26_27

Orchestre des Champs Elysées
Alexander Lonquich, pianoforte
Philippe Herreweghe, direttore

p. 28_29

Maria Grazia Schiavo, soprano
Stefano Ferrari, tenore
**Coro e Orchestra
della Camerata di Cremona**
Marco Fracassi, direttore



Concertistica

i compositori

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)
Fryderyk Chopin (1810-1849)
Robert Schumann (1810-1856)
Johannes Brahms (1833-1897)
Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
Ernest Chausson (1855-1899)
Gustav Mahler (1860-1911)
Richard Strauss (1864-1949)
Arnold Schönberg (1874-1951)
Béla Bartók (1881-1945)
Igor Stravinskij (1882-1971)
Anton von Webern (1883-1945)
Leonard Bernstein (1918-1990)
Giya Kancheli (1935)
Stevan Kovacs Tickmayer (1963)

gli interpreti

*Paolo Andreoli - Ramin Bahrami - Michael Barenboim
Kathia Buniatisvili - Pietro De Maria - Carlo Fabiano
Marco Fracassi - Achim Fiedler - Simone Gramaglia
Cristiano Gualco - Philippe Herreweghe - Julian Kovatchev
Gidon Kremer - Sergej Krylov - Lisa Larsson
Alexander Lonquich - Antonello Manacorda
Wayne Marshall - Fabrizio Meloni - Alfredo Persichilli
Massimo Quartà - Marco Rizzi - Danilo Rossi
Giovanni Scaglione - Lilya Zilberstein - Krystian Zimerman*

*Quartetto di Cremona - Festival String Lucerne
Kremerata Baltica - Orchestra da Camera di Mantova
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Coro e Orchestra della Camerata di Cremona
Orchestre des Champs Élysées
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi*



Allegro



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona *fondazione*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oreste Perri, *Presidente*

Vito Zucchi, *Vicepresidente*

Walter Berlini, **Elisabetta Carutti**

Renzo Zaffanella, *Consiglieri*

COLLEGIO DEI REVISORI

Renzo Rebecchi, *Presidente*

Giovanni Costa e **Andrea Ferrari**, *Revisori effettivi*

Alessandra Donelli e **Alessandro Tantardini**, *Revisori supplenti*

Angela Cauzzi, *Sovrintendente*



FONDATORI



SOSTENITORI



Ordinari ARCAR sp.a. - Maglia Club s.r.l. - Giuliana Guindani
Associazione Costruttori ANCE Cremona - Fantigrafica s.r.l.
Guindani Viaggi - Comune di Castelvetro Piacentino
Seri Art s.r.l. - AEM-COM s.r.l.
Nuova Oleodinamica Bonvicini s.r.l. - HOL.IN.PART sp.a.

2010

Secondo centenario della nascita di Fryderyk Chopin
Secondo centenario della nascita di Robert Schumann
Centocinquantesimo della nascita di Gustav Mahler



“Le ho dato un bacio in silenzio; poi quando, verso le nove, tornato a casa, mi sono messo al pianoforte, mi è sembrato, tanto mi travolgeva il fiume dei miei pensieri, che sotto le dita scaturissero divinità e fiori”.

Con queste parole Robert Schumann (1810-1856) descriverà la sua attrazione giovanile per una donna più grande di lui. E queste parole possono delineare le personalità complesse e travagliate non solo del compositore sassone, ma anche di Fryderyk Chopin (1810-1849): entrambi nati nel 1810, i due musicisti condividono un percorso di vita e artistico fortemente condizionato dalle donne, e, più in generale, dalle passioni.

Il secondo centenario della nascita di Schumann e Chopin costituirà, per il mondo musicale europeo, l'occasione per una rilettura analitica della loro opera, per un approfondimento anche degli aspetti meno conosciuti della loro arte. Il parlamento polacco, proclamando il 2010 l'“anno di Chopin”, ha deciso di celebrare la ricorrenza con grandi eventi di musica, arti visive, teatro, cinema, convegni.

Anche la stagione concertistica del Teatro A. Ponchielli, pur nella concisione del suo cartellone, dedica uno spazio privilegiato alle due singolari figure di artisti romantici, cogliendone gli elementi più caratterizzanti, e affidando l'interpretazione delle loro opere a grandi artisti, e, in particolare, ad alcuni dei più interessanti pianisti oggi in attività, da Krystian Zimerman a Maurizio Baglini, da Pietro De Maria ad Alexander Lonquich, con orchestre d'indiscusso blasone.

Ma la proposta di una stagione, necessariamente eclettica, non si può esaurire con gli anniversari: ecco allora, in cartellone, Gidon Kremer con la sua Kremerata Baltica e la giovanissima pianista-rivelazione Kathia Buniatishvili; ecco una delle compagini cameristiche più celebri d'Europa, Festival String Lucerne, con il pianista iraniano innamorato di Bach, Ramin Bahrami; ecco, ancora, Sergej Krylov, che per la prima volta si esibisce in stagione con un'orchestra sinfonica (la Verdi di Milano); ecco Antonello Manacorda, con l'Orchestra dei Pomeriggi e la fascinosa voce di Lisa Larsson nella Quarta di Mahler, omaggio al 150° della nascita del compositore (1860-1911). Le proposte non si esauriscono qui, e forse val la pena di scoprirle una ad una, sfogliando queste pagine che si prefiggono lo scopo di dare il senso di un percorso che porterà a ritrovare tanti brani celebri, ma anche a scoperte inaspettate.

Ancora un solo accenno per il concerto inaugurale, quando cinque straordinari musicisti – e tra loro il clarinetista Fabrizio Meloni – dedicheranno due tra le pagine cameristiche più belle di tutti i tempi, i Quintetti con clarinetto di Mozart e Brahms, alla memoria, nel decennale della morte, di Mauro Moruzzi, indimenticato musicista, didatta e animatore culturale cremonese, prematuramente scomparso nel 1999.

Testi a cura di Arnaldo Bassini

lunedì 14 dicembre, ore 20.30

Concertistica

Fabrizio Meloni, clarinetto,
Marco Rizzi, violino,
Michael Barenboim, violino
Danilo Rossi, viola,
Alfredo Persichilli, violoncello

Quintetto per clarinetto e archi in la maggiore K 581 (1789)
di Wolfgang Amadeus Mozart

Quintetto per clarinetto e archi in si minore op. 115 (1891)
di Johannes Brahms

IN MEMORIA DI MAURO MORUZZI (1964-1999)



Fu ascoltando l'Orchestra di Mannheim che Wolfgang Amadeus Mozart restò colpito dalla ricca varietà timbrica e dall'agilità espressiva del "nuovo" strumento, il clarinetto, che per la prima volta associò agli strumenti ad arco nel mirabile *Quintetto in la maggiore*, dove, in una soffusa atmosfera crepuscolare, convivono pacata malinconia e dolce sensualità. Cent'anni dopo Johannes Brahms, stregato dall'opera mozartiana, ne concepì un ideale seguito dagli accenti struggenti.

I due capolavori, tra le più belle pagine cameristiche di tutti i tempi, sono affidati all'interpretazione di un formidabile quintetto: Fabrizio Meloni, primo clarinetto solista della Filarmonica della Scala dal 1984, è considerato tra i migliori clarinetisti del nostro tempo; al suo fianco Marco Rizzi, violinista "di sorprendente onestà e maturità" (*Strad*), premiato nei tre concorsi più prestigiosi — il *Čaikovskij* di Mosca, il *Reine Elisabeth* di Bruxelles e l'*Indianapolis Violin Competition*; quindi Michael Barenboim, primo violino di prestigiose orchestre, come la Gustav Mahler Youth Orchestra e i Wiener Philharmoniker; Danilo Rossi, prima viola solista della Filarmonica della Scala da quando aveva 20 anni, e Alfredo Persichilli, primo violoncello nella stessa Orchestra, solista e camerista di fama internazionale.

La serata è dedicata alla memoria di Mauro Moruzzi (1964-1999), clarinetista di grande talento e appassionato organizzatore culturale, nel decennale della scomparsa.

lunedì
14.12
2009

venerdì **15 gennaio**, ore 20.30

Concertistica

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Lisa Larsson, soprano

Antonello Manacorda, direttore

Cinque Lieder di Richard Strauss

Ständchen op. 17 n. 2 (1885-87, 1897)

Ich wollt ein Sträusslein binden op. 68 n. 2 (1918, 1933-40)

Das Rosenband op. 36 n. 1 (1898, 1911)

Zueignung op. 10 n. 1 (1882-83, 1940)

Morgen op. 27 n. 4 (1893-94, 1894)

Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra (1900)

di Gustav Mahler



È sicuramente, al di là delle dimensioni orchestrali "normali", dopo il titanismo della *Seconda* e *Terza*, la più serena delle *Sinfonie* di Gustav Mahler, quella a cui è più facile appassionarsi. La *Quarta Sinfonia in sol maggiore* segna il recupero, da parte del compositore, degli ideali classici ed ha il suo culmine nell'oasi di dolce luminosità del movimento finale, dove al timbro soprano è affidata l'esecuzione del *Lied "Das Himmlische Leben"*, "La vita celeste", in cui si celebra una visione dell'al di là che sembra ispirata da una fantasia infantile.

Antonello Manacorda, già violinista della Gustav Mahler Jugend Orchester e fondatore della Mahler Chamber Orchestra, affianca alla guida dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, assunta dalla stagione 2006-07, l'impegno come direttore ospite presso prestigiose orchestre europee. Ad interpretare una silloge di *Lieder* di Strauss e la *Sinfonia* mahleriana ha chiamato accanto a sé il soprano svedese Lisa Larsson, indimenticata Papagena nel *Flauto magico* scaligero diretto da Riccardo Muti, e interprete prediletta di Claudio Abbado, Adam Fischer, Daniel Harding, e, per il repertorio barocco, Ton Koopman, Eliot Gardiner, Emmanuelle Haïm, Martin Haselböck.

venerdì
15.01
2010

giovedì **28 gennaio**, ore 20.30

Concertistica

Kremerata Baltica

Kathia Buniatishvili, pianoforte
Gidon Kremer, violino solista e direttore

East-West Soundscapes per violino, vibrafono e orchestra d'archi (2007)

di Stevan Kovacs Tickmayer

Concerto per violino e orchestra in la maggiore

"Turkish" K 219 (1775)

di Wolfgang Amadeus Mozart

Valse-Boston per violino, pianoforte e orchestra da camera (1996)

di Giya Kancheli

Concerto per pianoforte e orchestra (da definire)

di Franz Joseph Haydn



Come è ormai consuetudine di Gidon Kremer e delle sue performances, la serata alterna grandi pagine classiche – un *Concerto per pianoforte* di Haydn e il *Concerto per violino* K 219 di Mozart, dal forte impatto emotivo e spettacolare, caratterizzato dalle demoniache "turcherie" del *Rondò* finale – a composizioni di autori contemporanei. È il caso di *East-West Soundscapes* del compositore, multistrumentista, improvvisatore Stevan Kovacs Tickmayer, di etnia ungherese, nato nel 1963 nella ex Jugoslavia, e di *Valse-Boston* del georgiano Giya Kancheli (1935), compositore dalla comunicativa immediata e dai marcati accenti spiritualistici, particolarmente amato, oltre che da Kremer, da Rostropovich, Bashmet e dal Quartetto Kronos.

Tra i grandi violinisti contemporanei, Gidon Kremer è indubbiamente quello che ha seguito il percorso artistico meno convenzionale. Dopo una giovinezza alla scuola di David Oistrakh, e dopo aver vinto il *Paganini* di Genova e il *Čaikovskij* di Mosca, si è affermato come uno dei più avvincenti artisti del nostro tempo, ed ha sempre affiancato, all'esecuzione dei grandi classici, un'appassionata dedizione al repertorio contemporaneo, coltivando anche l'amicizia con tanti compositori, e portando la loro musica all'attenzione del grande pubblico. Insieme alla sua Kremerata Baltica, orchestra di irripetibile versatilità, presenta al pubblico cremonese Kathia Buniatishvili, ventiduenne pianista georgiana, da lui "scoperta" nel 2006 e subito invitata all'Internationales Kammermusikfest di Lockenhaus, aprendole così una luminosa carriera.



giovedì
28.01
2010

12_15

giovedì 4 febbraio, ore 20.30

Concertistica

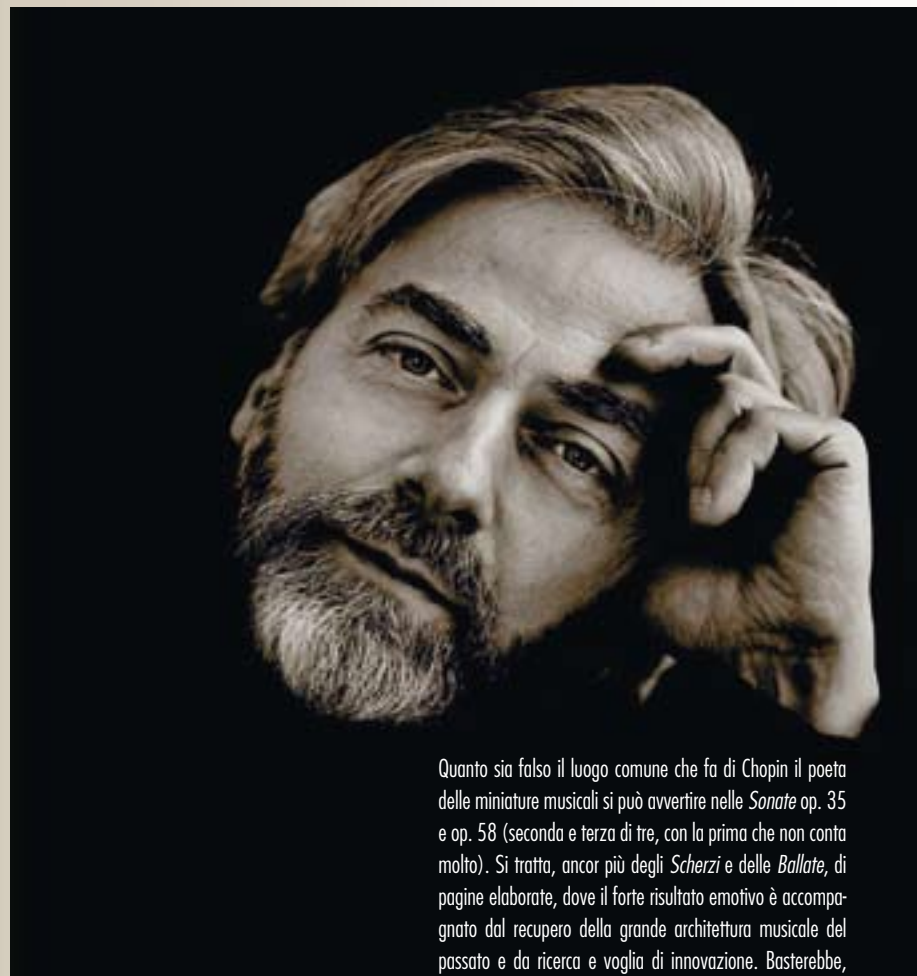
Krystian Zimerman

Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35 (1837)

di Fryderyk Chopin

Sonata n. 3 in si minore op. 58 (1844)

di Fryderyk Chopin



Quanto sia falso il luogo comune che fa di Chopin il poeta delle miniature musicali si può avvertire nelle *Sonate* op. 35 e op. 58 (seconda e terza di tre, con la prima che non conta molto). Si tratta, ancor più degli *Scherzi* e delle *Ballate*, di pagine elaborate, dove il forte risultato emotivo è accompagnato dal recupero della grande architettura musicale del passato e da ricerca e voglia di innovazione. Basterebbe, a questo proposito, citare l'enigmatico *Finale* dell'op. 35, che può suonare come un lugubre vento che soffia tra le lapidi, o come un omaggio all'amato Bach, a seconda di come lo si suoni.

Tocca a Krystian Zimerman, tra i più grandi pianisti oggi in attività, e forte della vittoria del Grand Prix al Concorso Chopin del 1975, aprire il "ricordo" dedicato al compositore polacco in occasione del secondo centenario della nascita. Il pianista figlio d'arte rifugge però dal ruolo di "specialista": nel suo repertorio, accanto a Chopin, figurano Liszt e Schubert, Brahms e Grieg, Bartòk, Debussy e Ravel, oltre a Mozart e Beethoven. E all'attività solistica ha affiancato, nel corso della sua carriera, gli "incontri" con grandi artisti, da Bernstein a Karajan, da Abbado a Muti, da Gidon Kremer a Yehudi Menuhin, da Boulez a Ozawa.

giovedì
4.02
2010

14_15

lunedì 15 febbraio, ore 20.30

Concertistica

Massimo Quarta, violino
Lilya Zilberstein, pianoforte
Quartetto di Cremona
Cristiano Gualco e **Paolo Andreoli**, violini
Simone Gramaglia, viola - **Giovanni Scaglione**, violoncello

Tre pezzi per quartetto d'archi (1914)
di Igor Stravinskij

Quartetto n. 4 (1928)
di Béla Bartók

Concerto in re maggiore op. 21 (1889)
per violino, pianoforte e quartetto d'archi
di Ernest Chausson



Con i suoi *Tre pezzi* Igor Stravinskij sovverte tutte le regole della composizione per quartetto d'archi: non sono "movimenti", ma "situazioni musicali", svuotati da ogni intenzione architettonica, brevissimi e in forte contrasto l'uno con l'altro. A seguire un *Quartetto*, il n. 4, attinto dalla più importante raccolta dedicata all'organico nel Novecento, quella dello straordinario scienziato-artista Béla Bartók, che in quest'opera porta ai massimi risultati i suoi principi di simmetria e all'espressione più compiuta la scelta neoclassica. La serata si conclude con il *Concerto per violino, pianoforte e quartetto d'archi* di Ernest Chausson, con il quale il compositore, in sintonia con il "collega" César Franck, intendeva dare il suo contributo alla rinascita della civiltà strumentale in Francia. Opera raramente eseguita, il *Concerto*, che riserva grandi spazi anche virtuosistici ai due solisti, pur costruito su complesse armonie, è dominato da una fremente linea di canto.

Insieme al Quartetto di Cremona, confortante e ormai durevole espressione del più nobile organico cameristico, che si sta affermando a livello internazionale dando lustro al nome della nostra città, due "grandi firme": Massimo Quarta, già allievo di Accardo alla Stauffer, premio *Paganini* nel 1991 e brillante carriera internazionale; Lilya Zilberstein, premio *Busoni* nel 1987, solista e camerista contesa dai teatri di tutto il mondo. Quarta e Zilberstein suonano spesso in duo, "con solidità strumentale ed estro interpretativo stupefacenti e intensi, esaltandosi a vicenda...".

lunedì
15.02
2010

16_17

sabato 6 marzo, ore 20.30

Concertistica

Festival String Lucerne

Ramin Bahrami, pianoforte

Achim Fiedler, direttore

Ricercare a 6 dall'Offerta Musicale BWV 1079 (1747)

di Johann Sebastian Bach

Cinque movimenti per quartetto d'archi op. 5 (1909)

di Anton von Webern

Concerto per pianoforte in re maggiore BWV 1054 (1740)

di Johann Sebastian Bach

Concerto per pianoforte in la maggiore BWV 1055 (1741)

di Johann Sebastian Bach

Verklärte Nacht [Notte trasfigurata] op. 4 (1899)

di Arnold Schönberg

Johann Sebastian Bach, con una delle sue più alte opere speculative — il *Ricercare a 6* dall'*Offerta Musicale* — e alcuni *Concerti* per tastiera e orchestra, accostato a due compositori che hanno vissuto il travagliato passaggio tra Otto e Novecento: Anton von Webern, con i suoi concentratissimi *Cinque movimenti per archi* op. 5 e Arnold Schönberg, autore, con *Verklärte Nacht*, dell'estremo tributo alla discendenza romantica. Schönberg avrebbe poi segnato la storia musicale del Novecento quale protagonista assoluto del processo di liquidazione della gerarchia dei suoni nella scala temperata, con la conseguente nascita della dodecafonica. È questo il percorso, in alta linea continua tra l'estrema età barocca e il primo Novecento, suggerito dall'originale programma della serata. L'orchestra, il Festival String Lucerne, è stata fondata nel 1956 e da decenni è considerata una delle migliori orchestre da camera del mondo, "spalla" di grandi solisti. L'ensemble è guidato da Achim Fiedler, che ne è direttore artistico dal 1998, dopo essere stato assistente di Giulini. Ad eseguire i *Concerti* bachiani sarà un giovane pianista iraniano, Ramin



Bahrami (1976), che sembra perpetuare la scuola interpretativa di Glenn Gould. La sua storia ha risvolti singolari e drammatici. Bahrami ha trovato nella musica di Bach la ragione della sua vita, dopo un'infanzia tribolata. Infatti il padre, ingegnere nell'Iran dello Scià, venne incarcerato con l'avvento del regime degli Ayatollah e poi ucciso nel 1991. Ramin emigrò in Europa a 11 anni: fu accolto in Italia, dove si diplomò con Piero Rattalino e poi si perfezionò a Imola.

"Bach assomiglia al mondo che immagino ancora possibile. È un compositore tedesco, ma si innamora del ritmo siciliano, dove sono presenti influenze arabe; assimila le emozioni e le forme più diverse della musica del suo tempo, senza distruggerle..."

Unisce il rigore e la fantasia, ascolta, restituisce, restando se stesso; collega, non separa.

Ha la mente e il cuore aperti: magari la sua musica potesse parlare ai politici!"

Ramin Bahrami, 2006



sabato

6.05
2010

18_19

giovedì 18 marzo, ore 20.30

Concertistica

Orchestra da Camera di Mantova

Pietro De Maria, pianoforte
Julian Kovatchev, direttore

Variazioni in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra su "Là ci darem la mano" op. 2 (1827)
di Fryderyk Chopin

Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (1829)
di Fryderyk Chopin

Prima Sinfonia in si bemolle maggiore "La primavera" op. 38 (1841)
di Robert Schumann



La serata si apre con un'opera, le *Variazioni su "Là ci darem la mano"* dal *Don Giovanni* di Mozart, curiosa: più di ogni altra, infatti, ha contribuito a far conoscere in tutta Europa un giovanissimo Chopin, conquistandogli anche l'approvazione entusiasta di Schumann, la stessa che, vent'anni dopo, sarebbe toccata a Brahms. Il *Concerto in fa minore*, invece, è la composizione con cui Chopin si presentò al pubblico parigino, e che suscitò l'entusiasmo di Liszt, soprattutto per il suo *Larghetto*, una delle pagine più imitate dai compositori romantici. La seconda parte della serata è dedicata a Robert Schumann e alla sua *Prima Sinfonia "La primavera"*, composta di getto nel 1841.

L'Orchestra di Mantova, il più prestigioso complesso da camera italiano, si presenta guidata per la prima volta da Julian Kovatchev, che ha iniziato la carriera artistica con un'intensa esperienza come violinista nei Berliner Philharmoniker; allievo di Herbert von Karajan per la direzione, e da lui premiato nel corso dell'ultima edizione del "suo" concorso, ha diretto nei principali teatri europei, e in Italia, in particolare, alla Scala, alla Fenice, al San Carlo di Napoli. Come solista al pianoforte ritorna al Ponchielli Pietro De Maria, vincitore di prestigiosi concorsi e autorevole interprete di Chopin, di cui ha eseguito in pubblico l'integrale, registrandola poi per la Decca ("... Questi sono fra i migliori CD chopiniani in assoluto, ben superiori a registrazioni di quasi tutti i più celebri nomi in catalogo" Bryce Morrison, *International Piano*).



giovedì
18.03
2010

20_21

mercoledì **24 marzo**, ore 20.30

Concertistica

Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"
Sergej Krylov, violino
Wayne Marshall, direttore

Divertimento per orchestra (1980)
di Leonard Bernstein

Serenata dal "Simposium" di Platone (1954)
per violino, orchestra d'archi, arpa e percussioni di Leonard Bernstein

Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 "Patetica" (1893)
di Pëtr Il'ič Čaikovskij



Leonard Bernstein (1918-1990) è il compositore che, insieme a George Gershwin, meglio interpreta il ruolo di "musicista americano"; con l'autore di *Un americano a Parigi* condivide la dimensione comunicativa, nella quale le componenti *popular* e "colte" si integrano, offrendo una possibile soluzione ai dilemmi etici ed estetici della musica del Novecento. Due le pagine di Bernstein in programma: la *Serenata per violino e orchestra* ispirata al *Simposium* di Platone, presentata in prima assoluta da Isaac Stern, e il *Divertimento per orchestra* dedicato nel 1980 alla Boston Symphony. Completa il programma quella che si può considerare il testamento artistico di Čaikovskij (1840-1893), la *Sinfonia n. 6 "Patetica"*, presentata nove giorni prima della morte del compositore. Una grande pagina, assai amata dal pubblico, dominata dallo struggente lamento del tema del fato.

Sergej Krylov è violinista - cremonese di adozione - troppo conosciuto ed amato nella sua città, perché si possa riassumerne la prestigiosa carriera in poche righe. Vale solo la pena di ricordare che per la prima volta si presenta al "suo" pubblico come solista di una grande compagine sinfonica. A guidare l'Orchestra Verdi, una delle più accreditate realtà orchestrali del nostro Paese, è Wayne Marshall, direttore e pianista, musicista estroso e versatile, inglese di nascita ma di famiglia originaria di Trinidad. Marshall ha portato in tutto il mondo la musica sinfonica e teatrale americana, ma dopo il debutto alla Scala nel 2001 affronta sempre più spesso e con successo anche il grande repertorio europeo.

mercoledì
24.03
2010

22_25

venerdì **16 aprile**, ore 21.00

Concertistica

Silvia Chiesa, violoncello
Maurizio Baglini, pianoforte

Fünf Stücke im Volkston [Cinque pezzi in tono popolare] (1849)
per violoncello e pianoforte di Robert Schumann

Mazurka in sol minore op. 24 n. 1 (1833)

Mazurka in la minore op. 17 n. 4 (1833)

Polacca in la bemolle maggiore "Eroica" op. 53 (1843)
di Fryderyk Chopin

Introduction et Polonaise brillante in do maggiore op. 3 (1829-30)
per violoncello e pianoforte di Fryderyk Chopin

Drei Phantasiestücke per violoncello e pianoforte op. 73 (1849)
di Robert Schumann

In der Nacht, dai Phantasiestücke per pianoforte op. 12 (1837)
di Robert Schumann

Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte op. 65 (1846)
di Fryderyk Chopin



Se il pianoforte è stato lo strumento prediletto sia di Robert Schumann che di Fryderyk Chopin, assai diversa è la funzione che ha svolto nella parabola artistica dei due compositori "coetanei": per Schumann la composizione pianistica si è accompagnata ad una pratica fervente della camera, che gli consentiva di sperimentare una ricchissima tavolozza di sfumature armoniche e timbriche, assai più delle grandi composizioni orchestrali. Discorso diverso per Chopin, per il quale la tastiera è stata un amore assoluto, quasi esclusivo, e che solo sporadicamente si è avvalso di organici da camera per l'espressione del suo genio. La serata offre la preziosa opportunità di ascoltare alcune delle più belle pagine pianistiche dei due compositori e alcune delle loro più fortunate opere da camera, con il violoncello — secondo amore di Chopin — che unisce la sua voce a quella del pianoforte.

Allieva di Rocco Filippini, ha poi seguito corsi di perfezionamento con Antonio Janigro e Mario Brunello: Silvia Chiesa ha debuttato nel 1999 al Barbican Hall di Londra con il *Triplo* di Beethoven, poi portato in tournée, ed è stata assai apprezzata dalla critica durante il tour americano che l'ha vista solista con la Royal Philharmonic Orchestra. Maurizio Baglini è uno dei giovani pianisti italiani più apprezzati a livello europeo. Premiato in numerosi concorsi, dal "Busoni" di Bolzano allo "Chopin" di Varsavia, ha vinto a 24 anni il *World Music Piano Master* di Montecarlo. Da allora è stato invitato ad esibirsi dalle maggiori istituzioni concertistiche d'Europa, e in particolare da quelle francesi. Ha scritto *Le Monde*: "Non avremmo mai immaginato di poter ascoltare un giorno un pianista così vicino ad Alfred Cortot per lo spirito, le sonorità... Baglini ha una sonorità profonda, tornita e luminosa, una cultura del suono assai rara ai nostri tempi...".

Silvia Chiesa e Maurizio Baglini, compagni d'arte e di vita, sono docenti al Pareggiato "Monteverdi" di Cremona.

venerdì
16.04
2010

24_25

mercoledì **28 aprile**, ore 21.00

Concertistica

Orchestre des Champs Elysées
Alexander Lonquich, pianoforte
Philippe Herreweghe, direttore

Concerto per pianoforte in la minore op. 54 (1841-46)
di Robert Schumann

Terza Sinfonia
in mi bemolle maggiore op. 97 "Renana" (1850)
di Robert Schumann



Si tratta, forse, delle due più importanti composizioni orchestrali di Robert Schumann: il *Concerto*, che vede protagonista il "suo" pianoforte, e la cui composizione, avviata nel 1841 come "Fantasia", si protrasse per alcuni anni, fino alla prima esecuzione al Gewandhaus di Lipsia dell'1 gennaio 1846, interprete Clara Schumann; quindi la *Sinfonia "Renana"*, scrigno di una immaginazione travolgente, ultima fatica sinfonica di Schumann, che "qua e là rispecchia un pezzetto di vita", e la cui atmosfera è determinata dagli elementi popolari che la percorrono. Per la serata conclusiva della stagione una grande orchestra, un grande direttore, un grande solista. L'Orchestre des Champs-Elysées, fondata nel 1991, si dedica all'esecuzione del grande repertorio, fino alle *Sinfonie* di Mahler, su strumenti d'epoca, ed alimenta il suo organico con corsi di perfezionamento "interni", tenuti dalle sue prime parti. Residente al Théâtre des Champs Elysées, si è esibita nelle maggiori sale del mondo, dal Musikverein di Vienna al Lincoln Center di New York. Fondatore e direttore principale è Philippe Herreweghe, medico e psichiatra oltre che musicista, con un illustre passato (e presente) nell'ambito del repertorio barocco, al fianco di Harnoncourt e Leonhardt, con il suo Collegium Vocale Gent, e uno dei direttori più contesi dalle principali compagnie orchestrali. Il *Concerto* di Schumann è affidato all'interpretazione solistica di Alexander Lonquich, che il pubblico cremonese conosce da anni ed ha recentemente apprezzato e "amato" per l'autentica maratona dedicata ai *Concerti* di Mozart.



mercoledì
28.04
2010

26_27



concerto straordinario

sabato 30 gennaio, ore 20.30

Concertistica



Maria Grazia Schiavo, soprano
Stefano Ferrari, tenore
Coro e Orchestra della Camerata di Cremona
Marco Fracassi, direttore

Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52
"Lobgesang" [Inno di lode], per soli, coro e orchestra (1840)
di Felix Mendelssohn-Bartholdy

**NEL PRIMO ANNIVERSARIO
DELLA SCOMPARSA DI GIANNI CARUTTI**



Un concerto straordinario, che la famiglia di Gianfranco Carutti offre alla città nel primo anniversario della scomparsa dell'illustre figura di mecenate, protagonista di importanti iniziative sociali, amante della musica, presidente, per tanti anni, della Società dei Concerti. Il ricordo di un grande personaggio, medaglia d'oro del Comune di Cremona, che ha segnato in positivo la vita della città nella seconda metà del Novecento, è affidato ad una pagina di straordinaria bellezza, quanto di raro ascolto: la *Sinfonia n. 2* op. 52 di Mendelssohn, che a tre movimenti strumentali fa seguire un ampio quarto tempo con l'intervento del coro e di solisti vocali. Composta per celebrare il quarto centenario dell'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di Johann Gutenberg, la *Sinfonia* si conclude con l'inno al Creatore — il cui testo è tratto dalla traduzione di Lutero del Vecchio Testamento —, ma ha l'esplicitazione del suo senso nella frase che l'autore ha posto sul frontespizio della partitura a stampa: "Vorrei che tutte le arti, la musica soprattutto, fossero al servizio di Colui che le ha create".

Accanto al Coro e all'Orchestra della Camerata di Cremona, creature tanto amate da Carutti, il direttore Marco Fracassi ha chiamato due solisti di prestigio: Maria Grazia Schiavo, interprete di riferimento del repertorio classico e barocco, prediletta da Riccardo Muti, e il tenore Stefano Ferrari, che ha già eseguito questa importante partitura al Festival di Ratzeburg, incidendo poi un fortunato CD.

sabato
30.01
2010

28_29

Concertistica

prezzi abbonamenti e biglietti

Abbonamento

Platea e palchi	€ 245,00	€ 238,00*
Galleria	€ 135,00	€ 128,00*
Loggione	€ 98,00	€ 92,00*

* Riduzione per giovani fino a 25 anni, per soci Coop, per gruppi organizzati, per i soci dell'Accademia Italiana degli Archi e per i soci del Touring club italiano

Abbonamento studenti

Posto unico numerato € 80,00

Biglietti

Concerti del 14 dicembre, 15 febbraio e 16 aprile

Platea e palchi	€ 17,00	€ 15,50*
Galleria	€ 10,00	
Loggione	€ 7,00	

Concerti del 15 gennaio, 4 febbraio, 18 marzo

Platea e palchi	€ 28,00	€ 26,00*
Galleria	€ 15,00	
Loggione	€ 12,00	

Concerti del 28 gennaio, 24 marzo

Platea e palchi	€ 35,00	€ 32,00*
Galleria	€ 19,00	
Loggione	€ 13,00	

Concerto del 6 marzo

Platea e palchi	€ 25,00	€ 23,00*
Galleria	€ 14,00	
Loggione	€ 11,00	

Concerto del 28 aprile

Platea e palchi	€ 40,00	€ 37,00*
Galleria	€ 23,00	
Loggione	€ 15,00	

* Riduzione per giovani fino a 25 anni, per possessori di City Card emessa dall'Ufficio Turismo della Provincia di Cremona, per soci Coop, per gruppi organizzati, per i soci dell'Accademia Italiana degli Archi e per i soci del Touring club italiano.

Biglietto Studenti

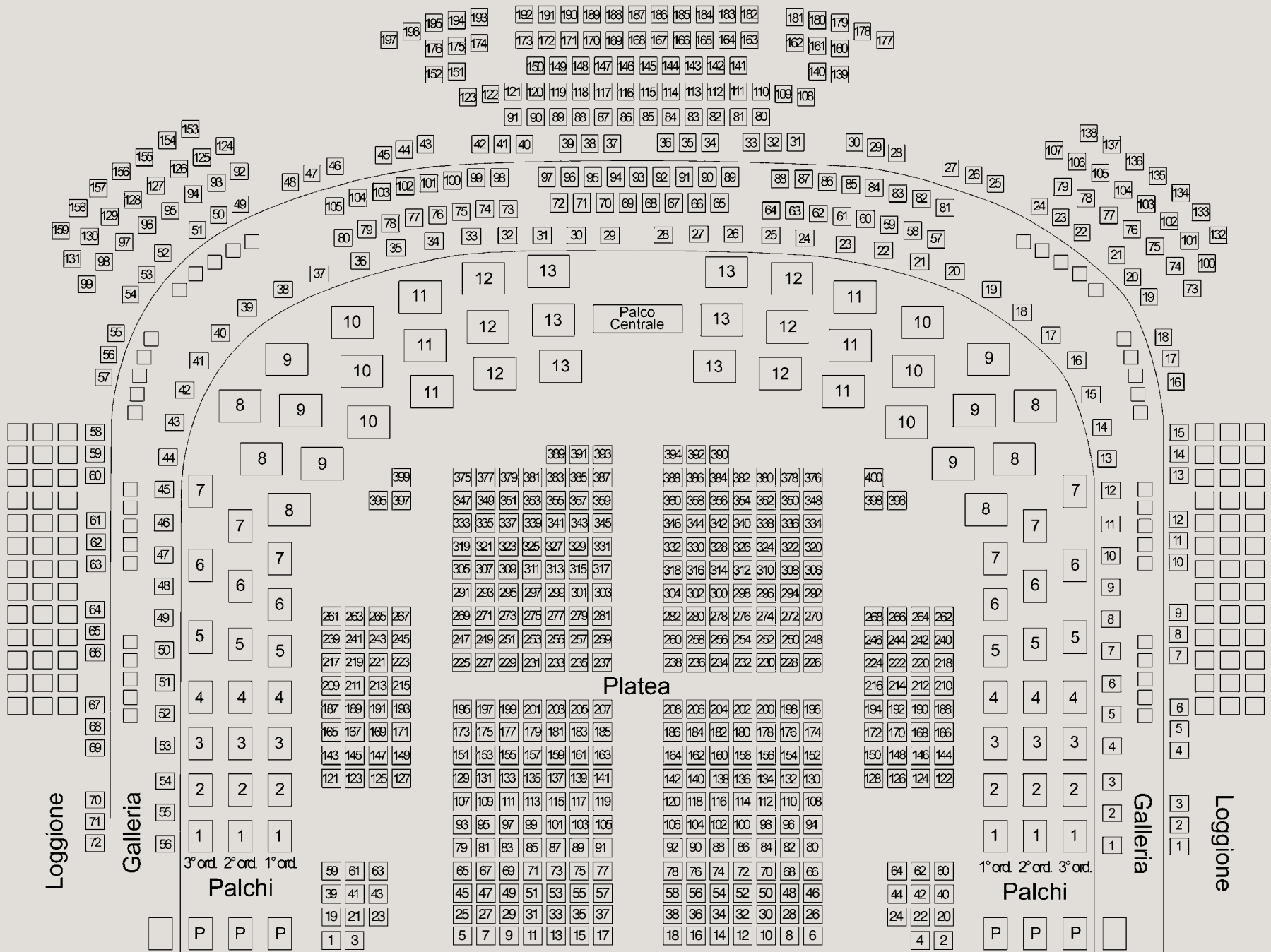
Posto unico numerato € 8,00

Posti non numerati di galleria e loggione

in vendita dopo l'esaurimento dei posti numerati € 5,00



Allegro



DESTRA

SINISTRA

Informazioni e servizi per il pubblico

Riportiamo qui le informazioni relative alla Stagione Concertistica 2009.2010, nonché quelle di carattere generale, avvertendo che la programmazione completa è consultabile sul sito www.teatroponchielli.it. Chi lo desidera può chiedere di ricevere al proprio domicilio o via mail il materiale informativo delle stagioni. Informazioni possono essere richieste alla segreteria del Teatro tel. 0372 022010 /11, o per posta elettronica all'indirizzo info@teatroponchielli.it.

Eventuali disservizi possono essere segnalati al Teatro richiedendo l'apposito modulo al personale di sala, o inviando una comunicazione per posta (Casella postale 172 - 26100 Cremona), per fax 0372 022099, o per posta elettronica all'indirizzo info@teatroponchielli.it.

ORARI. La biglietteria del Teatro A. Ponchielli è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 19.30 ed è chiusa la domenica e i giorni festivi. Nei giorni di spettacolo serale protrae l'apertura fino al primo intervallo. Nei giorni di spettacolo pomeridiano festivo apre alle ore 14.00 e chiude al termine del primo intervallo.

Per informazioni e prenotazioni telefoniche sono attivi, in orario di apertura della biglietteria, i seguenti numeri: 0372.022001 e 0372.022002.

PRELAZIONE EX ABBONATI. Gli abbonati alla stagione 2008.2009 possono esercitare il diritto di prelazione al posto per la stagione 2009.2010 ritirando i nuovi abbonamenti dal 10 al 16 ottobre.

NUOVI ABBONATI. I nuovi abbonamenti possono essere sottoscritti dal 17 al 23 ottobre.

BIGLIETTI. I biglietti per i singoli concerti sono posti in vendita dal 24 ottobre. Alle associazioni culturali e musicali sono riservati specifici contingenti di biglietti.



I biglietti per le singole recite possono essere acquistati anche presso gli sportelli della Banca Cremonese di Credito Cooperativo, nei normali orari di apertura (informazioni presso le filiali tel. 0374.3481 e Ufficio Marketing tel. 0374 348292).

PRENOTAZIONI TELEFONICHE. La biglietteria accetta, in orario di apertura e compatibilmente con la presenza di pubblico agli sportelli, prenotazioni telefoniche di abbonamenti e biglietti ai numeri 0372.022001 e 0372.022002. La regolarizzazione dei posti così prenotati deve avvenire entro tre giorni, pena l'annullamento della prenotazione. Le prenotazioni telefoniche non si accettano nel primo giorno di apertura delle vendite. Non si accettano contestazioni sui posti assegnati.

ACQUISTO BIGLIETTI TRAMITE INTERNET. Fino a 48 ore prima di ogni spettacolo viene messo a disposizione del pubblico un quantitativo di biglietti per l'acquisto tramite la rete internet. L'acquisto può essere effettuato sul sito www.vivaticket.it; all'atto della prenotazione l'acquirente acquisirà un numero d'ordine da utilizzare per il ritiro dei biglietti; il pagamento potrà essere effettuato con carta di credito. Il servizio comporta un aggravio del 12% in favore del gestore del servizio. Il ritiro dei biglietti dovrà avvenire almeno un'ora prima dall'inizio dello spettacolo e dietro esibizione di un documento di identità.

PAGAMENTI IN BIGLIETTERIA. Abbonamenti e biglietti acquistati direttamente in biglietteria possono essere pagati per contanti, con assegno circolare non trasferibile intestato a Fondazione Teatro Ponchielli, con carta di credito o con boncomat.

PAGAMENTI A DISTANZA. L'importo relativo ad abbonamenti e biglietti prenotati telefonicamente può essere versato tramite vaglia postale intestato a Fondazione Teatro Ponchielli, Casella Postale 172, 26100 Cremona. Il vaglia deve contenere i dati dell'acquirente, l'indicazione del numero e dell'ordine dei posti prenotati, nonché la data dello spettacolo. Il pagamento può essere effettuato con carta di credito. In questo caso è necessario inviare per fax al numero 0372.022099, la copia leggibile dei due lati della carta di credito con l'autorizzazione all'addebito, il numero di carta e la data di scadenza riscritti in evidenza.

RITIRO PRENOTAZIONI. I biglietti prenotati telefonicamente dovranno essere ritirati entro un'ora dall'inizio dello spettacolo; se il pagamento è avvenuto con vaglia, dovrà essere esibita la ricevuta. Non si effettuano rimborsi per biglietti non ritirati.

RIDUZIONI. Sono previste riduzioni sui biglietti d'ingresso per i giovani fino al 25° anno di età. Le riduzioni sono concesse dietro presentazione di un documento di identità. Tale documento potrà essere richiesto anche all'ingresso in sala. Analoghe riduzioni sono previste per gruppi organizzati (di almeno 15 persone), per possessori di City Card emessa dal Servizio di Promozione Turistica Provincia di Cremona, per i soci Coop, per i soci dell'Accademia italiana degli Archi, per i soci del Touring Club Italiano e per i possessori di tessera di prestito bibliotecario della Biblioteca Statale di Cremona. Per avvalersi della riduzione i soci Coop e dell'Accademia italiana degli Archi sono pregati di avvisare subito l'addetta alla cassa; la tessera (nominale) valida per 2 posti deve essere accompagnata da un documento di identità.

BIGLIETTO STUDENTI. Per gli studenti delle facoltà universitarie e delle scuole medie superiori è previsto un biglietto agevolato. Gli studenti universitari lo possono ottenere direttamente in biglietteria dietro esibizione del tesserino o della carta dello studente; quelli delle scuole medie devono inoltrare la richiesta con apposito modulo tramite la segreteria della scuola.

DATE SPETTACOLI. Motivi tecnici o cause di forza maggiore potrebbero determinare variazioni di date o di orari della rappresentazioni. Eventuali cambiamenti saranno tempestivamente comunicati con l'affissione di avvisi davanti al Teatro e tramite

Informazioni e servizi per il pubblico

la stampa locale e informazioni potranno essere richieste alla biglietteria. Aggiornamenti su date e orari degli spettacoli sono consultabili sul sito del teatro (www.teatroponchielli.it). Il rimborso dei biglietti, al netto di eventuali spese postali, viene effettuato soltanto in caso di cancellazione definitiva dello spettacolo.

VARIAZIONI PROGRAMMA. La direzione del Teatro si riserva il diritto di apportare al programma cambiamenti resi necessari da esigenze tecniche o da cause di forza maggiore.

PUNTUALITÀ. Non è consentito l'accesso alla sala a spettacolo iniziato. Chi si presenta in Teatro dopo l'inizio dello spettacolo potrà accedere al proprio posto al primo intervallo.

RIPRESE AUDIO E VIDEO. In Teatro è vietato effettuare riprese audio e video. Si prega pertanto di non introdurre in sala macchine fotografiche, cineprese, registratori.

TELEFONI. I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto in foyer, in ridotto e nei bar. Prima di entrare in sala è necessario spegnere i telefoni.

SERVIZIO BAR. Il Teatro è dotato di quattro bar: a lato del foyer (piano platea), nel Ridotto dei palchi (terzo ordine), in galleria e in loggione.

GUARDAROBA. Platea, galleria e loggione sono dotati di guardaroba a pagamento. Eventuali cappotti introdotti in sala dovranno essere indossati o tenuti sulle ginocchia. È vietato appoggiare qualsiasi indumento sulle poltrone. Non si possono introdurre in sala ombrelli.

PORTATORI DI HANDICAP MOTORIO. Il Teatro dispone di alcuni posti facilmente raggiungibili ai portatori di handicap motorio. Per i portatori di handicap motorio è previsto un biglietto omaggio e un biglietto ridotto per l'accompagnatore. Gli spettatori con disabilità motoria sono pregati di effettuare la propria prenotazione presso la segreteria del Teatro (0372 022024) almeno tre giorni prima della data dello spettacolo.

ASCENSORE. Il Teatro è dotato di ascensore; si può richiederne l'uso al personale di sala.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI. Non è consentito occupare posti diversi da quelli assegnati senza autorizzazione.

CAMBI DI POSTO. Il Teatro si riserva la possibilità di effettuare spostamenti su alcuni posti anche in abbonamento nel caso di inderogabili esigenze tecniche.

A TEATRO CON IL BUS. È istituito un servizio gratuito di trasporto a Teatro in collaborazione con KM. Il servizio, limitato al territorio cittadino, si può prenotare telefonando alla segreteria del Teatro nei giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00 (tel. 0372 022010/011). La prenotazione va effettuata entro le 24 ore antecedenti la data dello spettacolo. Per gli spettacoli programmati in giornate festive, occorre effettuare la prenotazione dell'autobus entro i due giorni lavorativi precedenti.

RISERVATEZZA. Il Teatro assicura ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Testo Unico Privacy) la riservatezza dei dati personali e il loro esclusivo utilizzo per comunicazioni inerenti l'attività del Teatro stesso, nonché la loro cancellazione su semplice richiesta.



Ponchielli

Info:

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli Cremona
Casella postale 172
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 26100 Cremona

Segreteria 0372.022.010 e 0372.022.011

Biglietteria (ore 10.30 - 13.30 e ore 16.30 - 19.30)
tel. 0372.022.001 e 0372.022.002
Biglietteria on-line: www.vivaticket.it

e-mail: info@teatroponchielli.it

www.teatroponchielli.it

Concept e progetto grafico: **Corrado Testa**

Esecutivi digitali: **Service Lito**

Stampa: **Fantigrafica**



Pontificia Universidad Católica